Canne a 15 anni, prevenzione dalla scuola

Al via un ciclo di lezioni promosso dall'Andos con lo Ial e l'Azienda unica

Fumano le canne già in età adolescenziale e dopo qualche anno passano anche agli allucinogeni. È un quadro sconfortante quello che emerge dai dati in possesso dell'Azienda per i servizi sanitari n.4 sul consumo di sostanze stupefacenti da parte dei giovani del Medio Friuli. Con il 10% delle ragazze e il 12% dei ragazzi che già a 15 anni usano cannabis, abitudine che dopo appena quattro anni si estende rispettivamente al 31% e al 45% dei giovani. E con il 4,5% dei maschi e il 2,2% delle femmine che tra i 15 e i 19 anni hanno già provato Lds o funghi allucinogeni e rispettivamente il 4% e il 2% attratti invece da extasi e amfetamine. E infine la cocaina, diffusa per il 6,4% tra i ragazzi e il 3,7% tra le ragazze, e l'eroina, ferma attorno al 2%.

Percentuali sufficienti non soltanto a fare rabbrividire i genitori, ma anche a mobilitare enti e associazioni. Come nel caso del Comitato provinciale dell'Associazione nazionale donne operate al seno, che ha curato e promosso il progetto "Riconoscersi e accettarsi nella nuova realtà". L'iniziativa, supportata dalla Regione e realizzata in collaborazione con lo Ial Fvg, l'Azienda ospedaliero-universitaria e l'Unione nazionale cavalieri d'Italia, punta proprio a sensibilizzare i giovani sul tema della prevenzione e a renderli consapevoli dei danni derivanti non soltanto dal consumo delle droghe, ma anche dall'uso eccessivo di fumo e alcol e da una cattiva alimentazione.

«L'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti – ha confermato il direttore sanitario dell'Azienda unica, Giancarlo Miglio – è la prima causa di morte tra i giovani, in quanto collegata ai politraumi e ai traumi cranici determinati dagli incidenti. Ecco perchè è già nelle scuole che dovrebbero essere realizzati interventi educativi sul buon comportamento sociale». Da qui, «l'immediata adesione dello Ial», come ha ricordato il direttore dell'istituto, Norberto Urli, alla proposta della presidente dell'Andos, Mariangela Fantin. Rivolto sia agli allievi (una sessantina, iscritti alle prime tre classi di Estetica e acconciatura), sia alla cittadinanza, il progetto sarà articolato tra lezioni e quattro conferenze itineranti sul territorio. Il primo incontro pubblico si terrà domani, alle 20.30, nel salone del Parlamento del castello di Udine, mentre il secondo sarà ospitato da Remanzacco. Il ciclo riprenderà dopo l'estate con due incontri a Manzano e Tavagnacco.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.